



Roma, 19 giugno 2024 - “La profonda crisi che incombe sul SSN si è abbattuta anche sulla silenziosa schiera delle persone non autosufficienti. Sono numeri da brividi - dichiara il segretario nazionale della UGL Salute Gianluca Giuliano - quelli che ruotano attorno a una realtà che vede coinvolti i pazienti ma anche le famiglie, vittime loro malgrado, di un sistema in tilt. Oggi sono poco meno di 3 milioni i cittadini over 65 che necessitano di cure domiciliari in tal senso e solo 1 milione e 998mila quelle che hanno beneficiato di assistenza presso la propria abitazione”.



*Dott. Gianluca Giuliano*

“Si calcola che su un panorama complessivo di cittadini che nel 2030 avranno oltre 65 anni saranno 5 milioni coloro che avranno bisogno di assistenza presso la propria abitazione. Nel 2023 gli anziani in difficoltà hanno ricevuto una media di 18 ore totali di affiancamento. Se si pensa che gli standard europei prevedono 248 ore annuali, 20 ore mensili minime di assistenza, siamo al vero e proprio dramma sociale. Il perché è ben noto nella sanità italiana: la carenza degli organici, che coinvolge figure cardine quali fisioterapisti, logopedisti, infermieri, medici”.

“Così, messe spalle al muro, le famiglie italiane si indebitano ricorrendo ai privati che troppo spesso non troppo spesso non sono sinonimo di cure adeguate. Nonostante i buoni propositi che prevedono l'utilizzo dello stanziamento previsto dal PNRR per circa 3 miliardi di euro si è molto in ritardo. Per riuscire a rilanciare il SSN in maniera adeguata anche in questo ambito bisognerà intervenire con la solita ed unica terapia: assumere personale nei vari ruoli per garantire assistenza e cure di qualità”, conclude Giuliano.